

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for different periods: L. 20, L. 11, L. 8, L. 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 e 4 e pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

I NOSTRI POVERI MORTI

E' ritornato il loro giorno, mentre agli alberi tornano a cadere un'altra volta le foglie e il cielo si copre di fredde nebbie.

E' ritornato il giorno dei nostri poveri Morti ed il pensiero correndo a loro pare trovi la tranquillità di un caro rifugio dal clamore vuoto delle concezioni politiche, che risuonano da un capo all'altro dell'Italia, col pretesto dell'amor patrio, ma in realtà per interessi di partito e, peggio ancora, per interessi di persone.

Si, sì: quanto è più stanca e molesta la vita presente, tanto più è gradito ripensare alla vita avvenire.

E quante persone amate vi ritrova il memoria affetto!

Vi ritrova il figlio i genitori, lo sposo la sposa, i genitori i figli, l'amico l'amico: schiera che s'accresce ogni anno e nella quale in giorni non lontani entrerà pure ciascuno di noi...

Quant'è soave ripensare a nostri poveri Morti, se lasciano ricordi di vita cristianamente buona, di morte confortata dalla Fede e dai Sacramenti di Gesù Cristo! Quante dolci e confortevoli speranze, suscita ed alimenta la Croce che si erge sulla fossa in cui si scompongono fino le loro aride ossa, se a questo sacrosanto segno della Redenzione corrisponda la memoria della loro vita terrena o almeno il ravvedimento col quale si chiuse.

Che altro può mai dare conforto ai viventi allorché ripensano o visitano le tombe dei loro cari estinti? Passano senza lasciare nulla di sé le grazie esteriori della persona, le fortune del vivere terreno; passano inesorabilmente e di loro presto svaniscono fin la memoria, come solo di navicella nelle acque irrequiete. Solo la religione e la virtù che germogliano da essa sono fiori che si schiudono nel tempo per abbellire a chi li ha educati sulla terra la eternità su in cielo.

Son questi i fiori che davvero confortano le fosse dei nostri poveri morti; sono questi e le preghiere che vi effondono i credenti, con fiducia e amore, commossi dalle passate memorie e fidati nelle imperiture promesse di Cristo, che è la vita vera, in cui chi crede non morrà in eterno.

Il resto, la pompa dei marmi, le sonanti iscrizioni, le corone fiorite e i nastri ricamati, sono soddisfazione e talora, pur troppo soddisfazione di vanità e d'orgoglio ai vivi, e non suffragi ai defunti.

Che cosa sono mai le tombe senza le immortali speranze del Cristianesimo? Argomento di dolore inconsolabile o tentazione di cinico scetticismo.

Lungi, lungi, dalle umane tombe la fosforescenza miserabile di quella scienza falsa, che in un impeto di orgoglio brutale crede di innalzare l'uomo negando Iddio, la Creazione, la Redenzione! Quale conforto può dare essa mai arrestandosi nell'esame degli organismi che si disciolgono, delle molecole che si scompongono nei loro atomi e nella ricomposizione di questi secondo le affinità chimiche? Quale eccitamento a virtù, arrestandosi nell'investigazione alle vicende alterna dalla materia, che obbedisce inconscia agli agenti che la dissolvono nei suoi elementi per far luogo ad altre combinazioni? E' forse qui l'uomo? L'uomo che ragiona e vuole; che ha una sete insaziabile del vero; che ricerca senza posa il bene; che è capace di sacrificare se stesso per i figli, per la patria, per altri uomini a lui sconosciuti; che è capace di pensare a Dio; che aspira all'immortalità; che tutte le gioie della terra non valgono a rendere pienamente felice; che tutti i dolori della terra può convertire in conforto dell'animo, solo che li accetti rassegnatamente da Dio e a Dio li offra; che sulle tombe degli estinti cerca ostinatamente, istintivamente la vita e la vita immortale?

Tutti i volumi della pretesa scienza materialistica non riusciranno mai a spremere una sola stilla di balsamo confortante. sul cuore esulcerato di chi piange sopra una tomba; non a trarre una sola, per quanto scarsa, vena di virtù.

La sola Croce, la sola Fede cristiana abbella di luce soavissima i tumuli e traendovi i viventi, colle preghiere di questi suffraga l'animo dei trapassati, la memoria de' quali ricorda ai vivi la vocazione alla immortalità beata e li richiama a virtù; le anime dei trapassati, nella grazia di Dio, che da Dio pregano ai viventi quaggiù che si rendano degni del cielo; stringendo così in un vincolo ineffabile d'amore tutti i figli della Chiesa di Cristo, o militino tra le dure prove della vita terrena, o compiano nell'altra la dovuta espiazione per ottenere l'eterno premio o l'abbiano raggiunto nella beatitudine che non avrà fine.

Come la pensa il signor Crispi a proposito del grido « Viva il Papa-Re »

L'ex-ministro Crispi, in pieno Parlamento, a proposito del grido di Viva il Papa-Re, ha detto:

... e con rapida mossa, lasciò il sentiero e si fermò, come volesse accendere il sigaro, all'ombra di un folto cespuglio.

Il giovane intanto passò oltre rapidamente e suonò il campanello della porta che gli venne subito aperta.

— E' in casa miss Dare? - domandò atteggiatamente, ad alta voce.

— No, signore. E' andata a passare qualche giorno con Miss Tremaine. Debbo dirle che, siete stato qui?

— No. Andrò io stesso da Miss Tremaine - rispose il giovane. E facendo giungere la canna fra le dita egli si allontanò speditamente, seguito dagli guardi di Byrd che brontolava fra sé:

— Miss Tremaine! Chi sarà costei?

Mentre faceva a sé stesso questa domanda la voce del giovinotto si fece sentire melodiosa intonando una vecchia canzone; e subito Byrd riconobbe nello sconosciuto il noto tenore della chiesa dov'egli stesso era stato la domenica innanzi, e gli sovvenne che gli era pure stato presentato dal signor Ferris.

Raddoppiare il passo, raggiungere il tenore, richiamare la sua attenzione, fu l'affare di un momento. E' facile immaginare

« Il reato di adesione ad un'altra forma di governo, il voto, la minaccia per la distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale sono l'espressione del pensiero che voi (voi Governo) non potete uccidere, e che, al contrario, perseguitando, rendete più forte e potente. » Così parlava Francesco Crispi di Montecitorio il 18 maggio 1875. (Atti Ufficiali, pag. 3344).

E continuava: « Anche la forma onde si estrinseca questo reato, la sua definizione non è abbastanza logica, perché un individuo dicendosi repubblicano o legitimista, o partigiano del potere temporale del Papa, non commette un atto di cui un governo potente, aiutato dall'opinione pubblica, tutta a lui favorevole, possa e debba aver paura (Atti Uff. della Camera, 28 novembre 1887, pag. 189).

Un fatto truce della "Giovine Italia"

Tempo fa fu pubblicato un libro col titolo: Histoire des sociétés secrètes et du parti republiain par Lucien de la Hodge. Questo scrittore ha a carico suo personale antecedenti riprovevolissimi confessati da lui medesimo; ma per questo appunto, sia cioè per ragione dell'aver egli frequentato parecchi anni e preso molta parte ai conciliaboli delle società segrete, sia per l'agio pieno che in circostanze avventurose ebbe di consultare i relativi documenti ufficiali dell'oculatissima polizia parigina, giunse, com'è si esprime in altre suo scritto, a penetrare il più profondo di quelle conserterie tenebrose. Così istrutto di quanto si, macchinò ed operò da quei nemici della civil società, ne espone la storia. A noi italiani che punto non badiamo a conoscere chi e di quali cose fossero capaci coloro a cui si ergono monumenti, a noi, ripeto, la lettura di detta storia, deve riuscire interessante, e giovevolissima. Eccone un brano che, deve suggerire al lettore gravi riflessioni.

« In proposito dei fuorusciti d'Italia verso l'anno 1833, così narra lo storico precitato: « Quanto agli Italiani che altresi erano capitati in Francia, dopo i loro tentativi rivoluzionari... si segnalavano con atti di un carattere ancor più detestabile. Esisteva tra quelli un'associazione col nome di Giovine Italia avente per capo il signor Giuseppe Mazzini. Ogni socio era obbligato a provvedersi d'armi, d'essere a discrezione dei capi e di lavorare indefessamente all'estermidio dei re; giurare inoltre di pugnare chiunque a tal fine designato gli verrebbe dal comitato. E non era già questo uno di quei vani impegni

come se ne assumono in tutte le società segrete... Un fatto mostrerà quasi uomini uomini all'opera.

« Quattro rifugiati, i signori Emiliani, Scpriatti, Lazoreschi e Adriani, che intendevano bensì di combattere i tiranni dell'Italia, ma non accettavano le dottrine sanguinarie della società mazziniana, s'erano in tal punto spiegati apertamente. Ciò fu delitto d'alto tradimento, la cognizione del quale venne portata al tribunale segreto. Il signor Mazzini venne a bella posta da Ginevra per presiedere al giudizio, che ebbe luogo a Marsiglia, nelle forme prescritte dagli Statuti. Un certo chiamato La Cecilia era segretario, parecchi capi sedevano come membri del covo tribunale. I franchi-giudici si adunarono di notte tempo in casa di un di loro, costituirono con gravità la loro corte di giustizia suprema, e su documenti processuali all'esame della causa senza l'intervento degli accusati e senza difensori. Per ordine del signor Mazzini il segretario diede lettura dei fatti posti in accusa: ne risultò contro gli inquisiti l'incapacità; Lo d'aver pregato scritti contro la società santa; 2.º d'essere partigiani dell'infame governo papale; 3.º di cercare d'impedire i disegni della società in favore della sacra causa della libertà.

« Vannero prodotte le prove consistenti in parecchie testimonianze in iscritto; si discussero, e non ci essendo contraddittori, ben presto si convenne intorno alla loro enormità. Perciò il tribunale, applicando gli statuti, condannò i signori Emiliani e Scpriatti alla pena di morte! Quanto a Lazoreschi e Adriani, le accuse contro essi essendo men forti, la sentenza li condannava soltanto ad essere percosci a colpi di verghe, con riserbo di subire, ritornati in patria, un nuovo giudizio che li mandò in galera ad vitam come traditori e birbantini in ogni modo.

« Si sottoscrisero: Mazzini presidente, e La Cecilia segretario. Una copia di questa sentenza fu sequestrata ed esiste tuttora. I condannati essendo domiciliati a Rhodéz, l'atto del giudizio in un capitolo addizionale diceva: il presidente di Rhodéz sceglierà quattro esecutori della presente sentenza, i quali ne rimarranno incaricati contro lo spazio rigoroso di venti giorni: chi riuscirà, incorrerà nella pena di morte ipso facto.

« Ecco veramente la procedura sommaria, la penalità feroce, ed il carattere spietato di certi tribunali delle età barbare... pochi giorni dopo la sentenza, Emiliani, mentre passeggiava per le contrade di Rhodéz, vien assalito da sei suoi compatrioti, che gli menano colpi di pugnale e si mettono

Ma egli non aveva tempo da riflettere, e poi era ormai troppo tardi poichè già si trovava nel salotto inchinando la sorridente padroncina di casa, che si era alzata per riceverlo con tutte le grazie di una raffinata civettuola.

Miss Dare non era visibile; e Byrd si trovava già alle prese colla graziosa sua ospite quando si udì una voce sopra nella stanza attigua, e alzando gli occhi, vide la imponente figura, che tanto desiderava, e temeva insieme d'incontrare, avanzarsi verso di loro dalla porta spalancata. Ella era pallidissima, agli occhi di Byrd, sofferente. Eppure si comportava con una fermezza che era evidentemente il risultato della sua volontà. Ella non manifestò né contrarietà, né impazienza quando il vivace signor Duryea l'assalì coi suoi complimenti, quantunque dall'immobilità dello sguardo e della labbra Byrd facilmente indovinasse che il pensiero di lei era ben lontano dalla scena giocando che la circondava.

Il tenore si mise tosto a fare il galante e con tanto impegno da dimenticarsi di presentar il suo nuovo amico.

(Continua)

PROCESSO CURIOSO

Questo per assicurarsi subito se la signorina fosse in casa.

— Miss Dare non c'è — fu la risposta — è l'avvocato Orcourt è molto occupato: ma se volete attendere nell'anticamera, gli annunzierò la vostra visita.

— No — rispose dispiacente il detective porgendole la lettera che teneva in mano.

— Non voglio disturbare il vostro padrone.

E lentamente ritornò ai suoi passi.

— Sapessi almeno dov'è andata! - borbottava indispettito fra sé.

Ma non credette conveniente di domandarlo.

Mentre Byrd procedeva, atizzato, per riguardare la strada, sentì sbattere il cancello, e alzati gli occhi vide venirsi incontro un giovine signore molto attillato ed elegante.

— Ah! ecco un'altra visita per Miss Dare — pensò molto naturalmente il de-

ITALIA

Piacenza - Un plebiscito per l'insediamento religioso - L'Amministrazione Comunale di Piacenza, in seguito a reclami insistenti delle famiglie, ha finalmente autorizzati i maestri delle scuole comunali a richiedere alle famiglie stesse, all'atto dell'iscrizione degli alunni, se intendono che ai medesimi sia impartito l'insegnamento religioso.

Questo provvedimento ha dato per risultato che tutti i genitori, meno pochissime eccezioni, hanno dichiarato di volere l'insegnamento suddetto. È stato un vero plebiscito.

Roma - Il risultato del concorso per una messa funebre a V. E. - La commissione delegata per il concorso della messa da eseguirsi al Pantheon nel servizio funebre a Vittorio Emanuele in occasione dell'anniversario della sua morte, scelse, sopra undici lavori presentati, quella eseguita col motto Reverendi dei signori: Marco Enrico Rossi di Balò, professore d'organo e d'armonia al Conservatorio di Napoli e Giovanni Tebaldini di Brescia, direttore della Scuola Cantorum e vice maestro della cappella a S. Marco in Venezia.

Torino - La statua del Ven. Cottolengo - Nel prossimo dicembre verrà inaugurata, nella storica chiesa del Corpus Domini, in Torino, la bella statua in bronzo, opera dello scultore Calandrea, che per sottoscrizione pubblica venne deliberata in onore del servo di Dio, Canonico Giuseppe Cottolengo, fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, in quella chiesa che il grand'omo pregando dinanzi l'altare della Vergine, ebbe l'ispirazione del suo istituto di carità.

All'inaugurazione della statua nella chiesa del Corpus Domini interverranno insieme ai superiori della Piccola Casa, anche le cinque o sei sore superstiti che obbero la vestizione monacale dalle mani del Ven. Abate. Queste sore hanno tutte dai cinquanta ai sessant'anni di vita religiosa, passata nel servizio del poveri e degli infermi.

AMERICA

America - L'estermidio degli abitanti d'un villaggio - In fatto di tasse nessun Governo è disposto a scelerzare, né in Europa né in America. I giornali inglesi pubblicano questo dispaccio da New York, 27 ottobre: «Giunge notizia da El Paso che le truppe messicane hanno adirittura estermidio gli abitanti del villaggio azteca di Temochco, nella provincia di Chihuahua. Le truppe erano state inviate a motivo del rifiuto degli abitanti di pagare le tasse e poi perché essi si erano ritenuti offesi nelle loro idee religiose.

Il villaggio era in stato di ribellione da circa un anno. Due mesi or sono, il Governo messicano spediva l'undicesimo battaglione, sotto il comando di un generale per sottomettere i malcontenti. Tuttavia, gli abitanti del villaggio respingevano le truppe del Governo, uccidendo parecchi ufficiali e quattordici uomini e facendo prigionieri due ufficiali e quarantacinque soldati. Allora il presidente Diaz diede ordine di sterminare il villaggio e i suoi ordini furono eseguiti sabato. I ribelli erano raccolti in una chiesa, e qui ebbe luogo un terribile conflitto, 888 persone furono uccise. Anche le truppe soffrirono crudelmente.

Austria-Ungheria - Forti nevicate - Da varie provincie si annunciano gravi nevicate.

A grazia in Siria la neve ha fatto danni enormi. Il pasco della neve ha scintillato i rami di alberi secolari. Le chinizzazioni sono inkerrotte in parecchi punti della Siria.

Germania - Il Centro e il ritorno dei Gesuiti - La Germania assicura che il Centro proporrà alla riapertura del Reichstag una mozione per la revoca del decreto che proibisce ai Gesuiti di dimorare in Germania. Il giornale cattolico assicura che il Centro proporrà la sua mozione senza preoccuparsi del progetto di legge militare.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cividale, 30 ottobre 1892. Grazie a Dio, le feste in onore della Beata sono finite felicemente ed io assai di buon grado m'affretto a mandarvi una relazione, giacché ne vale bene la pena.

ieri mattina il nostro Rmo Capitolo in unione a tutti i parroci della Città movendo dal domo si recò processionalmente ed in forma solenne a celebrare la S. Messa nella Chiesa di S. Pietro dei Volti, contribuendo in tal modo ad onorare la Beata Benvenuta.

I mansionari della Cappella del Duomo eseguirono con accompagnamento d'organo una delle grandi messe del Gandotti ed un'Ecce Virgo dello stesso. La chiesa era parata per la circostanza, ed ogni condizione di cittadini vi prese parte.

La sera poi il Rmo Padre Doria parlò della educazione, che chiamò una seconda natura, una seconda madre; stigmatizzò con parole di fuoco l'indirizzo della educazione moderna, la quale, scalzando ogni idea di soprannaturale, getta la misera gioventù in balla del più desolato scetticismo; donde la mancanza di nobili ideali e la conseguente corruzione del cuore.

Inculcò quindi il dovere sacrosanto che incombe ai genitori di reggere contro questa venetica educazione, contrapponendovi quella domestica ed esemplari dei più genitori di Benvenuta e della regina Bianca, madre del gran Re Luigi di Francia.

Bisò di santa ragione i maestri e professori dei nostri di, fra i quali non è raro trovare, anzi con ogni scusa, maestri senza coscienza, e prete senza cuore, altri, altri aperti ecc. Conclude che l'effetto logico della moderna educazione si è: la massuoria, il socialismo, il suicidio ecc. ecc. Anche in questo discorso il chiaro oratore si mostrò all'altezza della sua fama, svolgendo l'interessante argomento con frase eleganti ed in modo esaurientissimo.

Finita la funzione tutta quella calca si riversò sulla piazzetta e per lo via ad ammirare la stupenda illuminazione, che i buoni parrochiani non badando né a spese né a perdita di tempo, avevano approntata.

Sulla facciata della chiesa spiccava una gran croce luminosa ed ai lati centinaia e centinaia di luminici trasparenti, palloncini variopinti ecc. tutto strettamente disposto. La piazzetta era messa ad archi, dai quali pendeva una quantità di palloncini, che facevano uno strano contrasto con lo sfondo verde; girando poi per i borghi della parrocchia, non si trovava una casa che non fosse illuminata.

La banda (manco a dirlo) senza divisa reudeva più bello lo spettacolo con il suono di pezzi d'opera e di marce allegre, che esegui con la ben nota valentia.

Questa mattina il numero stragrande delle persone che si accostarono alla sacra mensa offrì uno spettacolo commovente e quale, da molti anni qui non si vide; ciò prova eloquentemente, che il sentimento della religione e della pietà nella nostra cittadinanza ha messo profonde radici.

Alla messa solenne poi vi fu tale una calca di gente che un grato di miglio non sarebbe caduto in terra. Celebrò il tanto sberla e benemerito V. C. Mons. Zanotti assistito da Mons. Bernardis e Mons. Costantini, tre canonici onorari civildesi. In posto distante stavano i conti Bojani di Esta, che vollero piamente prender parte alla solennità.

L'orchestra composta tutta di elemento civildese e diretta dal R. Don B. Zanotti ed accompagnata all'organo dal bravo maestro R. Tomadini col sussidio di un quintetto d'arco, eseguì la mattina a perfezione Kirie, Gloria, Credo del Cherubini, Mottetto del prelato don Tomadini, Sanctus, Agnus Dei del Ricci.

Permettetemi due parole sul Mottetto Audi Filia et vide ed incitina aureum tuam quia compassio rei speciem tuam poi riprende il baritone indi il coro rinforzando all'Alleluia. È un lavoro bravo ma elegante e di stile eminentemente castigato ed eccelsiastico. Bravo il sig. Tomadini continui nella composizione che certo sarà onore al nome che porta.

Segue con dolce frase il coro che ripete Audi Filia et vide ed incitina aureum tuam quia compassio rei speciem tuam poi riprende il baritone indi il coro rinforzando all'Alleluia. È un lavoro bravo ma elegante e di stile eminentemente castigato ed eccelsiastico. Bravo il sig. Tomadini continui nella composizione che certo sarà onore al nome che porta.

La sera poi la sacra funzione cominciò col canto del Gesù corona virginum dell'illustre maestro nostro Mons. Jacopo Tomadini, la cui memoria ci è sempre cara e la cui melodie ormai celebri in tutta l'Italia, ancora ci suonano agli orecchi. Era composto per solo Armonium ed il nipote in questa circostanza lo ridusse con accompagnamento d'archi.

Di questo capo-lavoro vorrei parlare diffusamente, ma non mi sento da tanto; di più m'accorgo che mi trovo in corrispondenza di una lunga ed abuso troppo della ospitalità concessami.

Segui il patetico, del quale ometto di presentarvi l'orditura per tema di deturparlo; mi limito solo a dire che fu degno dell'oratore e della Beata, la cui vita fu traggettata stupendamente.

La sacra funzione venne chiusa con la esposizione del S. S.

Così ebbe fine il VI. centenario della Beata Benvenuta Bojani il quale va scritto a caratteri d'oro nei fasti di Cividale a testimonianza della sua fede e della venerazione per la Beata.

A noi incancellabile resterà nella memoria questo fatto; ed indimenticabile rimarrà il celebre oratore T. Doria con un'orazione alla Beata Benvenuta e con il voto che fructus maneat.

Pozzuolo del Friuli, 31 Ottobre 1892.

Comunicandovi la notizia della graziosa festa pozzuolese del 28 corr. per l'inaugurazione del nuovo locale scolastico ed esposizione degli animali domestici, vi disko. A rivederli domenica 30 corr. per l'inaugurazione della nuova chiesa parrocchiale. Ma che invece? Bisognava cominciare ad essere a Pozzuolo per questo bene già dal giorno 27, in cui alle 10 a. il Rmo Mons. Zucco, ead. della Metropolitana, delegato da S. E. Mons. nostro Arcivescovo, circondato dal clero parrocchiale e da quello convenuto in bel numero dai paesi vicini, diede la benedizione al nuovo tempio (che tale ben può chiamarsi) e quindi celebrò la prima Messa. - E poi? All'incirca una straordinaria moltitudine, convenuta anche dai circostanti villaggi, si affolla nei paesi della Scuola Agraria, nella cui cappella fu dalla novena dell'Immacolata stava riposto il SS. Sacramento. Poi ecco s'avanza con allegria marcia la banda del paese, seguita dalle mesgno ecclesiastiche e dal clero. Arrivato alla porta della cappella, il parroco, con entusiastico discorso ricorda la felice circostanza; poi entra e riceve col SS., e sulla processione, che tra canti e suoni percorre il paese vagamente illuminato; e si arriva al nuovo tempio. Lì, nuovo saluto del parroco al popolo, che vede finalmente compiuto il suo desiderio di dare una bella casa al Signore. (È bella davvero, sia pel disegno del celebre compunto architetto Andrea Scala, come per l'esecuzione imponente dell'architetto pozzuolese sig. Gio. Batt. De Cecco). Segue il parroco col commiato l'ordine delle solenni funzioni nei giorni successivi e quello dell'intermedia devozione della Quarta-feira. Poi dà la benedizione col SS.

Venerdì, 28, il prelato Monsignor Zucco celebrò nel tempio la prima Messa solenne, che per la quantità di sacerdoti per esemplare e per l'orchestra vocale e strumentale, ben possa dirsi Messa pontificale. Qui non può tacersi un bel svista al Rmo Mons. Giuseppe Perini, maestro della banda di Pozzuolo, perché opera sua è la musica completa di questa messa da intellegenti ben accolta. - Dopo il Vangelo Monsignore con toccantissimo discorso salutò Pozzuolo nel grande avvenimento, elogiando i tre ottimi parroci, che si occuparono del tempio, e l'ammirabile concorso dei parrochiani nel dar mano a edificarlo, e la Rappresentanza Comunale pel cortese suo appoggio all'opera di secondare l'impresa presso le superiori Autorità. - Segui il turzo dell'adorazione per le

quarant'ora, intercalato dai vesperi solenni, o chiuso con altro discorso del parroco e la Benedizione.

Sabbato, 29, funzioni e adorazione, come il dì precedente; e a notte illuminazione della chiesa e dei campanili e razzi e bengala in buon numero.

Ed eccoci al 30. - Meravigliai Sin dal mattino, tutti gli'gressi al paese e gli sberchi della piazza centrale e i dintorni del tempio sono forniti di archi trionfali intercezzati da pregiatissimi epigrafi dettate dal M. R. don Antonio Ferrigatti cappellano di Sammartendchia. Superfuo il dire che ad ogni momento o pedestri o in veicolo arrivavano dei forestieri. Per finire. Alle 10.30 Messa del suddetto Monsignore con intervento della Rappresentanza Municipale. In orchestra il Perini ha aggiunti i bravi cantori di Sammartendchia. Dopo il vangelo eccoci ben appropriato sermone del parroco. Nel pomeriggio vesperi a piena orchestra; indi processione, in cui il numerosissimo di bambini bianco vestiti, che spargono fiori dinanzi al SS. - E, dopo la benedizione, sull'imbrunire, a rividerci per paese tutto illuminato e precipuamente in piazza tra marce e cori graziosissimi, e dinanzi alla stupenda girandola del mai abbastanza lodato sig. Maneghini di Martigliano, e dietro una incantevole facciata, che, seguita dalla banda, percorra il paese.

C'è o non c'è in Pozzuolo il gusto del bello e la piena concordia, che distintamente vuol meravigliare le aoe solennità? - La risposta alle migliaia di forestieri qui accorsi nei giorni 28 e 30 corrente.

Pose di casa variata

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 1 NOVEMBRE 1892 Udine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 131 sul livello m. 20.

Table with columns for temperature (Temperatura), barometric pressure (Baromet.), and direction (Direzione). It includes data for Udine, Riva, and Castello-Allesse.

Table titled 'Solletino astronomico 2 NOVEMBRE 1892' showing astronomical data for Udine and Riva.

Aumento del premio pel concorso del quadro raffigurante le squadre in porto

Con deliberazione della Giunta Municipale, furono aumentati i due premi assegnati pel concorso aperto fra i pittori italiani per un grandioso quadro ad olio rappresentante il porto di Genova nella festa centenaria di Colombo, con le frotte di tutte le nazioni in esso radunate; cosicché il primo premio da L. 2500 fu portato a 3500, il secondo da L. 1500 a 2000. Una tal deliberazione è accolta favorevolmente dalla cittadinanza.

Tramvia a cavalli

La direzione della tramvia a cavalli avverte che da ieri è incominciato il servizio invernale cominciando alla mattina alle 8.

Sport il paper-hunt di domenica

Il primo meet dato per prova, ad iniziativa degli ufficiali del reggimento Lucca ebbe un esito assai soddisfacente. Parte dei cacciatori si trovò in Giardin Grande, parte a Vat. Da qui fu iniziato il galoppo nei prati che si stendono in direzione Nord-Est. Fungeva da Master il Capitano Conte de Ruymondi, rappresentava la volpe il tenente nob. Martignoni. Il drag si alzò nelle praterie di Grions passando il Torre a monte del ponte. Dopo un breve alti a Grions, galoppando nuovamente sulle tortuose traccie del leader la caccia si dirresse verso la Città passando il Torre nelle vicinanze di Godia. Il genialissimo sport ebbe un tale successo che si fissò di tenere regolarmente ogni Domenica una riunione. Il tenente Martignoni e l'avv. Emilio Volpe furono incaricati di studiare e fissare il luogo dove si svolgerà il drag nelle future riunioni.

Aggressione

Alle 7.30 pom. del giorno 29 passato certo Francesco Piccaro d'anni 52, di Torressano, mentre riceveva da Udine, dove aveva ricevuto un credito, percorreva la strada comunale che da Cividale mette a Torressano. Quando si trovò alla località detta il ponte delle Vigne, posta tra Torressano e la frazione di Ronchis, venne aggredito da tre senocciuti dei 20 ai 25 anni i quali puntandogli le rivoltelle di cui erano armati, lo diressero a fare: O i bez o i dile.

E rovistategli le sacconcie, gli estrassero e rea 60 lire, lasciarogli le carte sue private, poi fuggirono. Il Piccaro racconsi a Cividale a denunziare il fatto ai RR. Carabinieri.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Visinada (Istria) 29 ottobre 1892. La domenica, 16 ottobre corr. fu un bel giorno per Visinada, grosso paese di oltre 2000 abitanti situato a pochi chilometri da Parenzo.

In tal giorno il Rev. mo Monsignor Gio. Batta Flapp Vescovo di Parenzo e Pola faceva la visita canonica, che fu prorogata per dar tempo all'amministrazione della Chiesa di compiere il nuovo Altare maggiore, disegno veramente grandioso eseguito con perfezione d'arte dallo Ditta Gelsomino Scanzagatta di Rovereto-Trentino.

L'altare e le due bellissime statue che lo fiancheggiavano, il tutto di marmo di Carrara, con spechietture di altri marmi finissimi formano l'ammirazione dei paesi vicini, e la consolazione degli abitanti che da più di 30 anni aspettavano di veder soddisfatti i loro desideri.

Monsignor Vescovo partiva dalla sua Sede nel dopo pranzo del 15 in compagnia dell'Amministratore Parrocchiale di Visinada che erasi recato con carrozza di gala, gentilmente favorita da nobile e religiosa famiglia del luogo, e levarsi l'amato suo Superiore; e verso le 5 giungeva a Visinada, atteso da tutte le autorità locali, della scolareca e da un'impena folla di popolo che applaudivano lo, accompagnarono alla casa parrocchiale.

Nel domani compivansi le sacre funzioni, la consecrazione cioè del nuovo Altare e la Creaima che dalle 8 durarono fino ad un'ora pom. Al pranzo Monsignor Vescovo era circondato da tutte le Autorità del luogo e dai capi delle principali famiglie. Compiuto le funzioni vespertine con la benedizione del SS. Sacramento impartita dallo stesso Monsignore, il paese intero fu in un baleno tutto illuminato, ed il Vescovo fece il giro delle contrade principali accompagnato dal clero e dalle Autorità. I bravi filarmonici Visinadesi vollero dare un concerto in suo onore sulla piazza innanzi la chiesa; e fuochi d'artificio da bravo pirotecnico furono bruciati in sulla piazza stessa; gronita di popolo che in cessava di acclamare al proprio Vescovo, vero Padre di tutti, e dimostrava quanto grande grazia la gioia di possederlo.

In tanta folla accresciuta dal concorso dei paesi vicini, non accade il più piccolo inconveniente, ed è vero che cosa può accadere in una festa puramente religiosa, fra un popolo raccolto per principio religioso? Dove vi è la religione vi è ordine, una tal verità è qui intesa da tutti ed appunto per questo qui il popolo è veramente libero, e può liberamente dar sfogo ai suoi religiosi sentimenti; qui i Vescovi sono ricevuti con quell'onore che si addice a Coloro che lo Spirito Santo ha dato a Maestri e custodi della nostra Fede.

Monsignor Vescovo aggradi le affettuose dimostrazioni del Visinadesi, i quali ricorderanno sempre con gioia la sua venuta di quest'anno, e coltiveranno la soave speranza di averlo ancora, le tante volte che di aggradire l'omaggio del loro clero che è Uno con Lui, come UNA con Lui fanno la Fede.

**Ricercasi un Commesso ricevitore**  
 pel dazio consumo. Referenze e documenti al Municipio di Marignacco.

**Contrabbando e ribollone**

Domenica mattina verso le 8 fuori porta Aquilej, sullo stradone di Palmanova, due guardie di finanza in borghese intimarono il fermo a tre individui, che con una carretta tirata da un cavallo, si dirigevano verso la nostra città, con un carico di circa un quintale di zucchero.

All'intimazione fatta dalle guardie i contrabbandieri opposero viva resistenza. Impegnatisi una seria colluttazione, una delle guardie ferì con un colpo di rivoltella un po' sopra il costato il contrabbandiere Ferracchi Vincenzo, mentre gli altri due riconosciuti poscia per certi Buccioni Girolamo e Paulini Pietro, tutti da Pavia di Udine, si diedero alla fuga, abbandonando cavallo, carretta e carico; che dalle guardie fu portato al quartiere in via Grazzano.

Il ferito fu condotto all'Ospedale, dove anche le due guardie vennero medicate dalle lesioni riportate nella colluttazione.

**Titoli di rendita rubati**

In Genova il 30 ottobre u. s. vennero rubati i seguenti titoli di rendita al portatore:

N. 092695 da L. 173; — 264987 da lire 86; — 078898 da L. 484; — 071693 da lire 868; — 078897 da L. 434; — 082870 da L. 160; — 071598 da L. 868; — 245795 da L. 868; — 264186 da L. 86.80.

**Tempesta in viaggio**

New York 1 — Il *York Herald* segnala una nuova tempesta dirigenziesi rapidamente verso la Francia e l'Inghilterra.

**Per la proprietà letteraria**

Si telegrafa da Washington in data di ieri:

Il presidente degli Stati Uniti, Harrison emanò un decreto che accorda all'Italia il beneficio della legge sulla proprietà letteraria.

**Uccidi di polli**

In Prata ignoti di notte rubarono in danno di Baso Antonio diversi polli per un valore di L. 30.

— In Fagnagna venne denunciato B. Regina per furto di polli del valore di 3 in danno di Marinogio Giuseppe.

**Furto continuato di grano**

In Pozzuolo del Friuli vennero denunciati B. Leonardo e B. Antonio indiziati autori del furto continuato di circa 12 quintali di granturco del costo di L. 360, in danno dell'amministrazione della R. Scuola agricola di Mortegliano, e con rottura del granajo.

**Morte improvvisa**

In Maniago nel torrente Calvera morì improvvisamente per stenope cardiaca certo Dinan Giuseppe di anni 35 contadino da Casarsa Nuova.

**Fanciullo abbruciato**

Ieri l'altro a Fiambro in un'ala di certo Toneatto Francesco, sviluppavasi il fuoco che in breve si comunicò anche alla vicina stalla e fenile.

I terrazzani prontamente accorsi riuscirono a mettere in salvo i bovini e a domare l'incendio.

Un povero bambino di circa 4 anni, nipote del proprietario, che trovavasi a giocare sul fenile, investito improvvisamente dalle fiamme, rimase interamente carbonizzato.

Il danno non assicurato, causato dall'incendio, si fa ascendere a circa 1600 lire.

**Furto di legna**

In Olant venne denunciato M. Domenico per furto di legname del valore di L. 20 in danno dell'amministrazione comunale.

**Furto di oggetti d'oro**

In Tarcento uno sconosciuto dai 18 ai 20 anni, forzata di giorno la porta dell'abitazione dei coniugi Rovere Napoleone e Angelis Maria, rubò alcuni oggetti d'oro del costo di L. 69.

**Furto di orologio**

In S. Pietro al Natosone venne denunciato D. Giovanni per sospetto di furto di un orologio d'argento del valore di L. 8 in danno di Blasugh Michela.

**Per questua**

Ieri le guardie di città arrestarono Buttolo Antonio di anni 16 muratore da Resia, perchè colto a questare per la via della città.

**Incendio e disgrazia**

In Meretto di Tomba il 30 and. per causa finora ignota si sviluppò il fuoco nel fenile dei fratelli Monico del luogo e subito si comunicò alla casa di abitazione Vesna, però circoscritto ed il danno ascende

sole L. 700 circa. Nel fervore dell'opera di spegnimento a cui concorsero volentieri quei terrazzani certo Manuzzo Francesco d'anni 59 di Pantianico, trovandosi sul tetto di una casa attigua intento ad impedire che le fiamme invadessero anche quel fabbricato, perdette l'equilibrio cadde a terra riportando fratture al calcagno ed al primo metatarso del piede sinistro guaribile in un mese.

**Incendio a S. Daniele**

In S. Daniele del Friuli per effetto della fermentazione del fieno si sviluppò un incendio nel fenile di Monaro Giovanni, che in breve distrusse il fabbricato, il foraggio e legname arreandogli un danno di lire 8310.

Esse un danno di L. 208 anche il colonno Gian Francesco per attrezzi furati distrutti. Nessuno dei due era assicurato.

**Rissa**

In Attimis certo Tommaso Mario venne a contesa per questioni d'interesse con Gajon Angelo del luogo, con una forte spinta lo atterrò e percorse causandogli lesioni in più parti del corpo guaribili in oltre 20 giorni. Il Tommaso venne arrestato.

**Atto di collaudo dell'organo di S. Bona**

S. Bona di Treviso, 20 ottobre 1892

I sottoscritti per incarico avuto dal R. mo sig. Arciprete di questa Chiesa Parrocchiale e dalla Onor. Commissione per l'erezione del nuovo organo fornito di due tastiere ed una pedaliera di trenta note con ventisei registri interi, dichiarano che:

Lo esaminato minuziosamente l'istrumento costruito dal sig. Beniamino Zanin di Camizico di Odroipo (Friuli) su progetto rivisto ed approvato dal Comitato permanente per la musica sacra in Italia, ebbero a trovarlo totalmente di perfetta e solida costruzione.

Il o i registri di fondo, che sono la base dell'organo, rispondono perfettamente al loro carattere; il ripieno grave e sonoro pur restando sempre pastoso, aggiunge maestà all'insieme. Fra le ancie va segnalato un eccellente *eufonio* di timbro dolce e di voce rotonda. Fra gli altri registri merita speciale menzione la *quintadena* nuova per i nostri organi e che è riuscita egregiamente.

Al pedale debbono lodarsi il *violoncello* di 8 piedi ed il *Contrabasso* di 16 piedi due registri che onorano distintamente il fabbricante.

III. La meccanica eseguita con molta cura e diligenza agisce prontamente talchè le tastiere agiscono facili ed eguali al tocco. La parte pneumatica è bene equilibrata e distribuisce regolarmente un abbondante quantità d'aria all'intero istrumento.

Per quanto venne qui sopra esposto i sottoscritti congratulandosi col intelligente fabbricatore sig. Zanin dei progressi che egli va facendo nella costruzione organaria secondo i razionali principi moderni, sono lieti di testimoniare ad esso la loro piena soddisfazione.

Nel tempo stesso lodano pure l'iniziativa presa dal Rev. mo sig. Arciprete e dalla Commissione appositamente delegata per aver voluto nella propria Chiesa un organo veramente liturgico.

Dichiarano quindi l'organo Zanin ampiamente collaudato.

A conferma di che passano a firmare:

Don Antonio Bonuzzi - Vittorio Franz - Giovanni Tebalchini.

**« In Tribunale »**

Udienza del 29 ottobre 1892

Sabotigh Giovanni di Platichis imputato di contrabbando di zucchero assolto per non provata reità; era difeso dall' avv. Oisutti.

Blaigh Giovanni per contravvenzione porto d'armi, appellante dalla sentenza del Pretore di Ovidale assolto del reato di cui l'art. 464 e condannato all'ammenda di L. 2 per reato di cui l'art. 467.

Trojan Ubaldo da Tarcento fu condannato per furto a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

Podreszek Domenico in grado d'appello per reato di cui l'art. 483 cod. pen. fu condannato a L. 50 di ammenda.

**Un antico assurdo**

Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Tantoché bene spesso ci accade sentire anche da persone instruite: — come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse quale è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferenza per la nostra fragile vita. Di fatti la tosse è l'effetto d'una infiammazione, ed almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui in sé è già una malattia d'un organo dei più delicati, e può dare origine all'alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, ad una forza decupla del suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione. Da ciò

potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie; la rottura dello stesso diaframma, l'emottisi e l'ematemesi. Le sole pastiglie di more del dott. Giacomo Mazzolini di Roma, uniche pastiglie che non contengono oppiati, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione). Costano L. 1 la scatola.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Basile Brondi — Venezia, farm. Böttner farm. Zampionni

**UFFICIO NAUO**  
 Giovedì 3 novembre — s. Giusto m.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il Papa ed i prigionieri nel Chili**

A seguito di domanda ricavutane, avendo il Papa fatto domandare al Presidente del Chili di migliorare la condizione dei detenuti, questi telegrafò ieri al Cardinale Rampolla che, il Consiglio di Stato nominò una Commissione per visitare le prigioni e proporre su larga scala una diminuzione di pena.

**Il banchetto di G. G. G.**

Il banchetto che si terrà giovedì a Roma in onore dell'on. Giolitti chiuderà la serie di riunioni gastronomiche elettorali bandite con una profusione eccezionale in questo ultimo mese.

Al banchetto saranno presenti tutti i ministri e circa 300 ex-deputati, senatori e giornalisti. La quota è fissata in lire 30 per persona.

Il discorso di Giolitti sarà brevissimo; si crede che non durerà oltre mezz'ora.

Dicesi che il discorso sarà essenzialmente polemico e risponderà alle accuse contenute nei vari discorsi degli ultimi giorni, specialmente a quelle della lettera di Rudini e del discorso di Tejani.

**Calcoli del governo sulle elezioni**

Si vuole che secondo i calcoli dei circoli governativi, si avrebbero circa quattrocento deputati eletti a primo scrutinio, domenica prossima, e per il rimanente, oltre un centinaio, sarebbe necessario il ballottaggio.

**Una Associazione nazionale di telegrafisti**

Iersera a Roma si riunirono gli impiegati telegrafisti governativi per costituire una Associazione nazionale di tutti i telegrafisti del Regno.

**Un candidato sfortunato**

Ieri a Roma il dottor Rosso, radicale tenne un discorso elettorale nel teatro Manzoni, mentre scoppiava un furioso temporale che infranse la invetriata del lucernario. Un vetro cadde sulla testa del Rosso, che rimase ferito e non feggermente. Interrotto il discorso, il candidato fu subito trasportato nella farmacia più vicina ove gli prestarono le più sollecite cure: in seguito, benché indebolito, volle ripresentarsi al pubblico per continuare il discorso, ma il pubblico lo impedì e lo acclamò candidato del primo collegio di Roma.

**Le monete eritree**

Il ministero delle finanze smentisce la notizia corsa che stanno ammesse per tutta l'Italia al corso legale le monete coniate appositamente per la colonia eritrea.

**Un grosso furto**

A Genova ieri notte ignoti malfattori, penetrati nel magazzino della Ditta Pistone rubarono 160,000 franchi. Consta che il sig. Pistone ha solamente la nota dei numeri di tanti titoli al portatore per 100,000 lire; delle altre 60,000 non ha indizio alcuno.

**La chiusura dell'Esposizione di Genova**

Il Comitato dell'Esposizione Italo-Americana cominciò che col 20 novembre la Esposizione verrà chiusa.

**Un grosso prestito bulgaro**

Alla *Sobranje* vennero distribuiti l'esposizione finanziaria e la convenzione per il prestito.

Il ministro delle finanze dichiarò che per la costruzione delle ferrovie e dei porti di Varna e di Burgas, il Governo concluse un prestito di 142,780,000 fr. di cui la Landerbank di Vienna si è obbligata a pagare 12,050,000 un mese dopo l'approvazione della convenzione da parte della *Sobranje*. Le somme rimanenti dovranno versarsi in rate annue fino al 1898 coll'ammortamento dell'1 per cento e l'interesso annuo del 6 per cento.

**Una grave disgrazia**  
 Presso Finicchio tre operai certi Nardo-

De Pasquale e Guindoni, poco destri al remo, trovandosi in barca, la lasciarono urtare contro una nave ancorata nel porto. La barca si capovoltò ed i tre operai spapparono sull'acqua. Due di questi, il Nardoni ed il De Pasquale, poterono venir salvati dal barcaiolo Sacco; ma quando si riuscì ad estrarre dall'acqua il Guindoni, era già morto.

**Dimostrazione a Prado**

Si ha da Madrid che iersera è stata fatta una dimostrazione a Prado contro il sindaco in seguito alla soppressione del concerto annunziato. Si ebbero dei lampioncini rotti. I inneggianti ed i caffè si chiusero.

La dimostrazione a Prado fu repressa dalla gendarmeria. Nella colluttazione alcuni dimostranti rimasero contusi. Si fecero 4 arresti.

**TELEGRAMMI**

Berna 1 — Il Consiglio federale autorizzò il presidente della Confederazione ad accettare la missione di arbitro che la Francia e la Venezuela lo pregarono di assumere.

Buenos Ayres 1 — Un telegramma da Santiago dell'Estero annunzia che il generale Osta, spedito colle truppe federali, è riuscito a ristabilire completamente l'ordine. Le truppe insorte furono disarmate.

Londra 1 — Il *Financial Times* annunzia l'imminente conflitto tra le compagnie ed i minatori inglesi.

Antonio Vittori gerente responsabile

**GRANDE LOTTERIA NAZIONALE**  
**Italo-Americana**  
 Estrazione irrevocabile 31 DICEMBRE  
 Un Numero costa Una Lira

Con 2 n. pi si possono vincere L. 426,250  
 al 31 Dicembre 1892

1 biglietto da 100 numeri della Lotteria Italo Americana hanno, oltre la vincita garantita in contanti, il

**REGALO**

ricco, artistico del magnifico busto in metallo-bronzo (alto cent. 50 circa) fuso espressamente dalla Fonderia Bartolomeo Musio e C. di Genova e per conto dell'incaricata vendita dei biglietti

Banca Fratelli CASARETO di Francesco  
 Via Carlo Felice, 10 - Genova

Il Grande Busto CRISTOFORO COLOMBO  
 Dono ai compratori di 100 numeri della Lotteria per l'Esposizione Italo-Americana



Pubblichiamo volentieri come premiazione per i nostri lettori; la riproduzione dell'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo-Americana oltre una vincita garantita in contanti, ad il concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200,000.

Questo busto dovuto all'Industria Nazionale è rinfacciato tanto per la fusione in metallo-bronzo quanto per la verità della rassomiglianza dell'originale che rappresenta ricavata da un quadro originale che esisteva nella Biblioteca del Re di Spagna a Madrid ed attribuito al valente pannello di Antonio Biscaino, celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Bicostruente. Milano FELICE BISLERI Milano. Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone...

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRERIA PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografe immagini, corone, medaglie ecc.

PARALUMI ALLA LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primi Medici per la cura di tutte le malattie...

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso. Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcersi, flemmoni, vespai, scrofole, toruncoli, paterocchi, soliole, nevralgie, emorroidi.

LO SCIROPPLO PAGLIANO rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marchio depositato dal Governo stesso. Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.



Una chioma folta e fluente è segno dell'uomo aspetto e bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.



FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO. Fornitori della R. Casa. Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitenti e vermi; questa sua ammittibile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda...

STUDIOSI - LIBRO PER TUTTI VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNICO SALE COMPLETO della lingua italiana. Il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato in Italia. Enciclopedia manua e illustrata, descrittiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Il legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro L. 5.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Anno Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Consiglieri, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici e negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi o provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litis senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1800 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro vaglia di L. 10.

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE. Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi. Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama eccelsa, la più gradita dalle Acque da tavola. Guarigione sicura dei delicati stomaci, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondria, irritazioni di stomaco, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Biglietti da visita (40 caratteri a scelta 40) 100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 10 id. id. o Miami grove, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 5.00.